

□ Interrogazione n. 461

presentata in data 17 luglio 2017

a iniziativa del Consigliere Bisonni

“Utilizzo dei fondi raccolti con gli SMS solidali a favore delle zone terremotate”

a risposta orale

Premesso che:

- con il meccanismo degli “SMS solidali” a favore delle zone terremotate si sono raccolti fondi per un totale di circa 34 milioni di euro da dividere tra le tre regioni colpite, ossia Lazio, Abruzzo e Marche;
- alla Regione Marche sono stati assegnati circa 17,5 milioni di euro.

Considerato che:

- il numero solidale 45000 è stato fatto girare su tutti i mezzi d'informazione in seguito al devastante sisma che ha distrutto molti comuni del centro Italia;
- i numerosi cittadini che hanno donato con un sms lo hanno fatto pensando di offrire un aiuto concreto a tutte quelle persone che vivono sulla loro pelle i disagi e le difficoltà conseguenti agli eventi sismici nonché sperando di contribuire ad una rapida ricostruzione.

Considerato quanto si è appreso da mezzo stampa, ossia che:

- l'amministrazione regionale ha ufficialmente presentato ai Sindaci il progetto di ripartizione dei fondi che dovrebbero essere destinati alla ricostruzione di opere pubbliche crollate o danneggiate;
- che nel progetto di ripartizione dei fondi si prevedono 5,5 milioni di euro per la pista ciclabile Civitanova Marche – Sarnano e altri 3 milioni di euro per il recupero della grotta sudatoria di Acquisanta Terme.

Ritenuto che:

- le aspettative degli italiani che hanno donato i loro denari con molta probabilità erano diverse e finalizzate alla ricostruzione di edifici pubblici e privati;
- quanto si intende finanziare, seppur meritorio, non rientra di certo tra le priorità delle opere che vanno urgentemente realizzate.

INTERROGA

il Presidente della Giunta e l'Assessore competente in materia per sapere:

- quali criteri abbiano spinto la Regione a proporre l'utilizzo dei fondi provenienti dagli sms solidali per la realizzazione della pista Civitanova Marche – Sarnano e il recupero della grotta sudatoria di Acquisanta Terme;
- se non si ritenga più utile e urgente utilizzare i circa 8,5 milioni di euro per asili, scuole, ospedali o altri servizi prioritari per i cittadini che si trovano in condizioni disagiate.